

Il Meeting di Rimini nel nome della Repubblica

Sarà il presidente Mattarella ad aprire la 37^a edizione

Sarà il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella a inaugurare nella mattinata di venerdì 19 agosto la 37^a edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli, in programma sino a giovedì 25 alla Fiera di Rimini. Una delle mostre allestite nei padiglioni fieristici, dal titolo: *«Incontro con l'altro. Genio della Repubblica 1946-2016*, sarà dedicata ai primi 70 anni dell'Italia repubblicana. «È proprio intorno al percorso di questa esposizione – spiega Emilia Guarnieri, presidente della Fondazione Meeting – che si inserirà l'intervento del presidente della Repubblica».

Tema e programma

“Tu sei un bene per me” è il filo rosso attorno al quale si snoderà la kermesse fatta di tavole rotonde, testimonianze, spettacoli, mostre, sport... ma soprattutto di migliaia di persone che anche quest'anno animeranno con la loro presenza i padiglioni fieristici.

Sui diversi ambiti che hanno caratterizzato questi primi decenni di storia repubblicana è incentrata una serie di tavole rotonde quotidiane con l'intervento di Luciano Violante, ex presidente della Camera (venerdì 19); Giuliano Amato, ex presidente del Consiglio e giudice della Corte Costituzionale (sabato 20); Giulio Sapelli, docente di Storia economica all'Università di Milano (domenica

21); Michele Valensise, già segretario generale della Farnesina (lunedì 22); Sabino Cassese, docente di Global governance alla School of government della Luiss di Roma (martedì 23); Agostino Giovagnoli, docente di Storia contemporanea all'Università Cattolica di Milano (mercoledì 24).

Non mancheranno significative testimonianze sulla situazione nelle zone calde del Medio Oriente e dell'Africa: ne parleranno il vescovo Camillo Ballin, vicario apostolico dell'Arabia del Nord (venerdì 19); Federico Trincherro, missionario carmelitano a Bangui (Repubblica Centrafricana), dove papa Francesco aprì la prima Porta Santa del Giubileo della misericordia (domenica 21); Jân Figel, inviato speciale della Commissione Europea per la promozione della libertà religiosa al di fuori dell'Ue; Paolo Gentiloni, ministro degli Esteri; Firas Lutfi, superiore del Collegio di Terra Santa e vice parroco ad Aleppo (Siria); il libanese Fouad Makhzoumi (mercoledì 24). Ma si parlerà anche della Chiesa italiana dopo il Convegno di Firenze con l'arcivescovo di Bologna, Matteo Maria Zuppi, mentre padre Antonio Spadaro, direttore de *La Civiltà Cattolica* tratterà de “La misericordia come processo politico”. L'ultimo incontro,

giovedì 25 alle 17, sarà dedicato a Madre Teresa che verrà canonizzata il 4 settembre. Interverranno il postulatore della causa di canonizzazione, Brian Kolodiejchuk, e Marcilio Haddad Andrino, ingegnere meccanico brasiliano miracolato nel 2008 per intercessione della beata.

Quanto alla politica italiana, il carnet, diversamente da altre edizioni, appare al momento decisamente scarso. Oltre a Gentiloni, interverranno il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin (giovedì 25) e quello per le Riforme istituzionali, Maria Elena Boschi (mercoledì 24).

Dopo 14 anni di assenza tornerà al Meeting Romano Prodi. L'ex presidente del Consiglio e della Commissione europea, attualmente a capo della Fondazione per la collaborazione tra i popoli, interverrà mercoledì 24 alle 15 in un incontro dal significativo titolo: “Non sono numeri, sono persone. Migranti: la sfida dell'incontro”. Sarà affiancato da Domenico Luciano, sindaco di Riace (Rc) e dall'arcivescovo Silvano Maria Tomasi, membro del Pontificio Consiglio della Giustizia e della pace, fino a pochi mesi fa Osservatore permanente della Santa Sede presso



Peso: 58%

le Nazioni Unite e Ginevra.

Ma nei sette giorni della kermesse si parlerà anche di Europa, della strana demografia italiana, di lavoro, economia, scienza, scuola e formazione, ricerca, sussidiarietà, famiglia, giustizia e carcere...

Tra gli spettacoli, venerdì 19 concerto con Tosca, Tania e Mirna Kassis; sabato 20 sarà Paolo Cevoli a portare in scena il suo monologo-commedia *Perché non parli*, mentre martedì 23 Franco Branciaroli interpreterà *La notte dell'innominato*. Mercoledì 24 verrà proiettato *Fuocammare*, il film di Gianfranco Rosi premiato con l'Orso d'Oro all'ultimo festival di Berlino e ambientato a Lampedusa. Sarà presente Pietro Bartolo, il medico lampedu-

sano che in 25 anni di attività ha curato 300mila migranti. La stessa sera Gioele Dix proporrà il suo *Diversi come due gocce d'acqua*. Dedicato a Renzo Marotta, mentre giovedì 25 festa conclusiva con Gene Gnocchi.

La mostra veronese

Tra le mostre del Meeting ci sarà anche l'esposizione veronese *Tessere la Tua lode. Le opere lignee di fra' Giovanni da Verona in Santa Maria in Organo* (della quale abbiamo trattato su *Verona Fedele* del 3 luglio). «Il Meeting ci ha fatto un grande regalo dandoci la possibilità di esporre la mostra in anteprima – commenta Ermanno Benetti, presidente dell'associazione Rivela che l'ha realizzata con il contributo della Fondazio-

ne della Comunità Veronese e della Banca Popolare –. Verona sarà così rappresentata da una delle sue opere significative che i veronesi stessi forse non conoscono. La mostra metterà in risalto la bellezza delle opere e l'originalità dell'autore, e quindi l'esperienza del monachesimo benedettino olivetano che arri-

per tutti, in modo particolare per noi cristiani, mostrando che una vita vissuta nella fede sa rapportarsi con tutti e con tutto. Le amicizie con gli artisti del suo tempo e l'uso dei nuovi studi sul disegno prospettico ne sono una dimostrazione». L'esposizione, con ingresso libero, sarà visitabile durante i giorni del Meeting negli orari di apertura dei padiglioni, ovvero dalle 10.30 alle 24.

Alberto Margoni

**Dal 19 al 25 agosto
la tradizionale
kermesse di nomi
delle istituzioni,
della politica,
della cultura
e della Chiesa
con una mostra
tutta veronese**

vò a S. Maria in Organo alla metà del XV secolo. Fra' Giovanni è vissuto in un'epoca per certi aspetti simile alla nostra. Per questo il suo esempio può essere un aiuto



Peso: 58%